

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
 Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100
 Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la **Unione Pubblicità Italiana, Via**
 Manin 8 (Telefono 3-66). - Udine.
INSERZIONI
 Prezzi per ogni millimetro di al-
 tezza: Nella pubblicità occasionale
 finanziaria: pagina di testo L. 0.75
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.— Mortuari L. 0.75.

La terza giornata della Conf. di Genova

L'Arcivescovo di Genova comunica all'on. Facta la lettera del Papa

La risposta di Facta
 GENOVA, 12. — «Il Cittadino» pubblica una lettera diretta dall'Arcivescovo di Genova, mons. Signori, al Presidente del Consiglio on. Facta, con la quale gli trasmette copia dell'autografo che il Papa gli aveva inviato in occasione della conferenza e copia della lettera da lui diretta al clero ed al popolo dell'Arcidiocesi di Genova. L'Arcivescovo aggiunge che confida che sarà di gran conforto all'on. Facta di sapere che mentre tanti illustri personaggi si riuniscono per discutere gli alti problemi della pacificazione del mondo, i fedeli con a capo il Sommo Pontefice ed i vescovi si raccolgono nelle chiese a pregare. L'Arcivescovo conclude facendo fervidissimi voti affinché l'on. Facta, con l'aiuto di Dio, possa avere dinanzi al mondo ed all'Italia la gloria ed il merito di far rifulgere sulla povera umanità la sua auspiciata concordia che affratelli i popoli e li rimetta sul cammino del lavoro, del progresso, della civiltà.

Il Presidente del Consiglio on. Facta rispondeva immediatamente con questo messaggio:
 Eccellenza, accoglio con la più viva riconoscenza la lettera sua alla quale sono unite copia dell'autografo che S. S. Pio Papa XI ha inviato a V. E. in occasione del solenne congresso dei rappresentanti delle nazioni e copia della nobile lettera che V. E. ha distribuito al clero e ai fedeli dell'Arcidiocesi genovese. Nel trasmettermi questi documenti nei quali sono raccolti fervidi auguri e vive esortazioni, V. E. esprime anche il pensiero che la nostra diletta patria possa avere la fortuna e la gloria di un contributo efficace al raggiungimento di quella concordia che deve segnare per i popoli il termine d'infiniti dolori e il principio sereno di fratellanza. Questo altissimo pensiero costituisce certamente la ragione della conferenza che la illustre gentile città di Genova raccoglie in questi giorni e non v'è dubbio che, come Ella ben dice, essa non possa essere di conforto e di incitamento a quanti dedicano la loro opera al grande ideale della pace. Invio pertanto all'E. V. i miei sentimenti di profonda gratitudine per il contributo che con sì grande virilità viene portato al bene dell'umanità e per la comunicazione fattami con tutta cortesia. Prego l'E. V. di voler ancora gradire la espressione della mia più profonda stima e rispettosi omaggi. Firmato dev. mo Luigi Facta.

La Commissione terza (Questioni economiche)

GENOVA, 12. — Alla commissione terza l'Italia è rappresentata dal ministro Teofilo Rossi, dall'on. Olivetti e dall'on. Cavazzoni. In mancanza del primo, che ha dovuto recarsi a Milano per la fiera campionaria, l'on. Olivetti ha aperto la seduta esprimendo il rammarico del min. on. Rossi di non poter partecipare a questa prima seduta e proponendo di nominare a presidente della commissione il sig. Kolrat, sottosegretario di stato alla presidenza francese e membro della delegazione di Francia. L'on. Olivetti ha aggiunto che il signor Kolrat sarà assistito dal sig. Seydoux direttore generale degli affari commerciali di Francia membro della delegazione francese uomo che, nonostante le difficoltà fisiche, ha dato sempre grande contributo a tutte le riunioni internazionali.

La Commissione quarta (Trasporti)

GENOVA, 12. — Si è radunata oggi per la prima volta la quarta commissione che deve trattare le questioni relative ai trasporti. Il barone Cesleia, come delegato anziano, ha portato il saluto del Governo italiano ed ha proposto di eleggere a presidente della Commissione il signor Theunis, presidente del Consiglio belga, i cui meriti e la cui competenza nelle materie in esame sono ben note. La proposta, appoggiata dal sig. Barrère delegato di Francia, venne accolta ad unanimità. Il sig. Theunis nell'assumere la presidenza rilevò come le questioni dei trasporti siano essenzialmente questioni tecniche numerose e complesse, e che le convenzioni di Barcellona e di Portorosa non sono state ancora ratificate. La Commissione dei trasporti deve compiere un lavoro di grande importanza e potrà giungere a pratici risultati. La Commissione dei trasporti deve compiere un lavoro di grande importanza e potrà giungere a pratici risultati. La Commissione deliberò di costituire una sottocommissione per stabilire il programma e per studiare la distribuzione del lavoro. Faranno parte di tale sottocommissione un rappresentante di ciascuna delle potenze che hanno convocato la Conferenza, uno per la Germania e uno per la Russia nonché altri 5 rappresentanti per le altre potenze.

Le condizioni che verrebbero imposte alla Russia

LONDRA, 12. — Vengono pubblicate ampie notizie sul progetto che fu formulato, a Londra recentemente nella riunione degli esperti delle nazioni che fecero gli inviti per la conferenza di Genova intorno alla resurrezione della Russia. Il primo articolo del progetto dice testualmente: Il governo dei soviet dovrà riconoscere gli impegni finanziari assunti fino ad oggi da tutte le autorità russe provinciali e locali, e da imprese russe di pubblica utilità e che dovrà garantire l'adempimento. Il governo russo dovrà assumere le responsabilità per tutti i danni derivanti dal

non adempimento di contratti e da qualsiasi causa subiti da cittadini stranieri per ragioni e negligenza sia del governo dei soviet che dai suoi predecessori e da qualsiasi autorità russa. Le responsabilità sopracennate saranno stabilite da commissioni speciali e da tribunali arbitrali che verranno creati a tale scopo. Tutti i rapporti di debiti, responsabilità e obbligazioni di ogni specie contratti dal governo russo a partire dal 1.º agosto 1914, verso i governi stranieri saranno considerati come completamente estinti con il pagamento di somme che saranno indicate in una tabella da redigersi di comune accordo.

Nello stabilire le somme da pagarsi dalla Russia si terrà conto di tutti i reclami di cittadini russi per danni e perdite derivanti direttamente da atti della guerra come pure di reclami di ogni altra specie purché formulati all'epoca della formazione di questa tabella. Il governo dei soviet si dovrà impegnare a provvedere per una buona amministrazione della giustizia in conformità ai principi di indipendenza del potere giudiziario da potere esecutivo.

La giustizia sarà amministrata da magistrati di carriera indipendenti e inamovibili. Dovrà essere applicata una legislazione eguale per tutti che dovrà assicurare agli stranieri adeguate garanzie contro arresti e perquisizioni a domicilio. Gli stranieri avranno libero accesso ai tribunali. Essi potranno farsi rappresentare davanti a questi da avvocati di loro scelta; sarà assicurato il diritto di appello e di revisione. Dovrà essere stabilita equa procedura per assicurare l'esecuzione delle sentenze legali pronunciate dal tribunale straniero, comprese le sentenze in materia commerciale. Verrà riconosciuta la validità delle clausole compromissorie nei contratti.

Il governo dei soviet permetterà agli stranieri la libera entrata e uscita nel suo territorio. Gli stranieri durante il loro soggiorno in Russia dovranno essere esenti da ogni specie di servizio obbligatorio, e da ogni forma di contribuzione di qualsiasi genere, come pure non potrà essere loro imposto nessun prestito forzoso. Gli stranieri potranno comunicare liberamente per posta per telegrafo o colla radio telegrafia. Essi godranno inoltre di ogni protezione e di tutti i diritti e facilitazioni necessarie per essere messi in grado di esercitare qualsiasi commercio, professione od occupazione. A causa della loro nazionalità non dovranno essere sottoposti a nessuna misura speciale di restrizione. Gli stranieri avranno facilitazioni per viaggiare in Russia come per il trasporto dei loro beni.

Il diritto di requisizione non verrà esercitato che in circostanze e contro pagamento di indennità.

Le società e le associazioni straniere debitamente riconosciute potranno gestire liberamente ogni sorta di affari, permessa agli stranieri in Russia e potranno anche aprire in tribunale. Le ditte ed i sudditi stranieri, come le società straniere esercenti commercio proficuo, occupazioni permesse in Russia non potranno essere gravate di tasse superiori a quelle pagate dai russi.

Il governo russo è già invitato a aderire alle convenzioni internazionali per la protezione industriale, letteraria e artistica.

La Russia dovrà considerarsi anche impegnata dalle convenzioni e dai trattati economico-tecnici e legali di cui erano a parte gli antichi governi. I trattati, le convenzioni e gli accordi tra la Russia e una potenza straniera che non siano già stati denunciati non saranno considerati come decaduti ma il loro mantenimento in vigore sarà oggetto di trattative separate fra la Russia e le potenze interessate.

Gli stranieri che entreranno in Russia per esercitarvi la loro professione, il loro commercio o il loro mestiere dovranno essere liberi di importare in Russia i viveri, gli indumenti e gli strumenti necessari per il loro lavoro che non potranno essere requisiti. Si conferirà nel passaggio la completa protezione da parte dell'autorità russa e il diritto di libero esercizio dell'industria del commercio mestiere o professione. Nessuna perquisizione nelle stanze e nei domicili degli stranieri

L'Esposizione di Venezia

VENEZIA, 12. — L'inaugurazione della 13.ª esposizione internazionale d'arte della città di Venezia che doveva avere luogo il 22 aprile è stata rimandata al giorno 4 maggio essendosi verificato un ritardo, nell'arrivo delle opere dalla Germania dall'Ungheria e dall'Austria.

La giornata del Re a Milano

MILANO, 12. — Ieri, nel pomeriggio, a Palazzo Reale hanno avuto luogo i ricevimenti delle autorità ed associazioni. S. M. il Re ha accolto, con grandissimo omaggio reatogli dalle varie autorità civili ed ecclesiastiche, Riucisissima ed imponente la manifestazione in piazza del Duomo, ove fu dato un concerto corale strumentale. L'immensa mole del Duomo è illuminata dai fasci dei riflettori e da luci di bengala. Quando il Re compare dal balcone del palazzo reale, la folla immensa gli fa una formidabile e prolungata ovazione. Per oltre mezz'ora S. M. il Re si è trattenuto sul balcone, fatto segno a calorosi applausi. Un'altra dimostrazione si è rinnovata al suo passaggio per recarsi ad un ricevimento dato in casa Borromeo. Stamane alla caserma d'artiglieria «Principe Eugenio» S. M. il Re ha passato in rivista le truppe del presidio. Alle 8.30 S. M. il Re ha lasciato la caserma acclamatissimo, e lungo il percorso è stato fatto segno a manifestazioni di simpatia dalla folla che attendeva il suo passaggio. Alle 9 S. M. il Re si è recato al conservatorio dove ha avuto luogo la cerimonia inaugurale della fiera campionaria.

Il Re inaugura la Fiera

MILANO, 12. — Ricevuto dal presidente della Fiera, senatore Nava dal ministro Teofilo Rossi, e da sottosegretari, senatori, deputati ed altre autorità, il Re si è recato alle 9.30 al Conservatorio per assistere alla seduta inaugurale della fiera campionaria. Il sen. Nava ha pronunciato applauditissimo il discorso inaugurale ed ha dato il benvenuto a S. M. il Re. Ha poi preso la parola il ministro dell'Industria il quale ha dichiarato aperta l'esposizione che è stata subito visitata dal Re. La folla ha acclamato S. M. al suo ritorno al palazzo reale.

I greci respingono l'armistizio

LONDRA, 12. — I giornali riproducono un telegramma da Atene secondo il quale un telegramma da Smyrne annuncia che il Gran quartier generale Ellenico ha respinto la proposta di armistizio con i turchi che impediscono lo spostamento dell'armata greca sulla linea Afium Karahissar Eskibeir.

Altre vittime francesi a Gleiwitz

GLEIWITZ, 12. — Durante lo sgombero delle macerie della cappella saltata in aria sono stati trovati i cadaveri di altri soldati francesi feriti in seguito all'esplosione.

Secondo Londra l'accordo italo-jugoslavo sarebbe raggiunto

LONDRA, 12. — Informazioni giunte a Londra confermano che i «pour parler» italo-jugoslavi hanno assunto una piega eccellente e si sono chiusi con esito molto soddisfacente grazie anche all'amichevole confidenziale intervento di Benes. Sarebbe stato fissato in definitiva la data dell'evacuazione della terza zona dalmata e non rimarrebbe quindi più che da demarcare il confine dello Stato libero di Fiume e da liquidare la questione di Porto Baross.

160 milioni di deficit del Lloyd Mediterraneo

ROMA, 12. — È stata resa pubblica la relazione circa l'entità e le cause del crollo del Lloyd Mediterraneo. Il deficit si aggira sulla bella cifra di 160 milioni e le cause devono — così la relazione — ricercarsi nella crisi che ha colpito le industrie, specialmente quella dell'armamento a partire dal secondo semestre 1920 e in parte allo stato di fatto dei coefficienti patrimoniali e finanziari del Lloyd Mediterraneo.

La grande missione benefica della Croce Rossa Ital. in Russia

NAPOLI, 12. — Ier sera è partita per Novorossiçk la nave «Serivya» recante una missione della Croce Rossa Italiana in soccorso degli affamati russi. Alla mattina nel capannone dell'arsenale, addobbato di bandiere e piante vi fu la cerimonia di saluto della missione. Il senatore Ciruolo, presidente della Croce Rossa rivolse il saluto augurale ai partenti. Auguro ai componenti la missione di esercitare l'ufficio con tanta pietà e nobiltà da ispirare al popolo russo la nostalgia della gentilezza latina, della grande civiltà italiana. Il rappresentante del governo dei Soviet ringraziò assicurando che la Russia mai dimenticherà chi le stese la mano nell'ora del supremo bisogno e del più grande dolore. Il ministro della guerra, dopo rilevato come il sentimento di fratellanza e d'amore tra i popoli sia sopra ogni idea politica, ha angustato che la missione compia opera degna delle tradizioni e della grandezza d'Italia. Concluse con caldo saluto alla stirpe italiana, creatrice di forza, giustizia e bellezza.

La stampa francese appoggia Barthou

PARIGI, 12. — Luigi Barthou, il quale solca ripetere che in una riunione internazionale ogni uomo discute col proprio temperamento, interrogato dal corrispondente del «Temps» circa il tono delle sue parole di lunedì, che hanno destato un certo stupore anche tra gli alleati, ha detto:

Ammetto benissimo che il mio tono abbia potuto sembrare vivace, tanto più per il contrasto col tono bonario e faeco, di Lloyd George. Anzi, quando occorre, so parlare in modo gioviale; ma questa volta non era proprio il caso perché l'opinione pubblica in Francia non avrebbe capito se io fossi servito di un linguaggio scherzoso per precisare il contegno della Francia di fronte alla Russia bosevicca. Mi rincresce moltissimo che gli italiani siano rimasti sorpresi della mia insistenza; ma, in realtà, non potevo lasciar creare un malinteso su una questione capitale. Da altronde, la nostra fermezza e la nostra insistenza avevano già fatto prevalere la nostra tesi nella riunione preparatoria.

Il pensiero delle delegazioni francese e belga è così riassunto, dal corrispondente del «Times»: «L'ora della difficoltà comincia per noi. Esse si erano già affacciate nella riunione preliminare di domenica e si sono manifestate chiaramente nella seduta inaugurale ed anzi si teme vadano accentuandosi nei giorni venturi. Abbiamo già fatto delle concessioni, ma non dobbiamo farne di più, a costo magari che la nostra delegazione debba ritirarsi; altrimenti rischiamo di essere condotti a poco a poco ad accettare che si parli di revisione. Il duello si è impegnato tra la Francia da un lato e la Russia dall'altro, sostenuta più o meno dalla Germania, dall'Inghilterra e dall'Italia, nella speranza di risolvere le crisi interne che le minacciano con l'accordo di nuove concessioni al Governo dei Soviet. Ma Germania, Inghilterra ed Italia si ingannano, se credono di risolvere così il problema. Questi paesi non si rendono conto che la situazione della Russia è assai più critica di quella che i Soviet confessino ed è appunto questa situazione critica che spinge i dirigenti bosevicchi ad ottenere ad ogni costo un successo all'estero. E' doloroso che nella seduta di lunedì i capi degli Stati della Piccola Intesa non abbiano preso la parola per precisare il loro atteggiamento. Noi difendiamo i diritti di tutte le nazioni, anche di quelle che non sono di grande importanza; ma converrebbe che alcune di queste affermassero i propri diritti direttamente».

Dopo il colossale furto al Banco di Sicilia di Catania

CATANIA, 12. — In seguito al furto di 9 milioni perpetrato al Banco di Sicilia di Catania, indagini minuziosissime da parte della Autorità. Come i ladri siano penetrati e come abbiano potuto aprire la cassaforte, si capisce benissimo ora, ma sorprende l'audacia dei ladri che hanno abbandonato a terra i loro ferri del mestiere.

160 milioni di deficit del Lloyd Mediterraneo

ROMA, 12. — È stata resa pubblica la relazione circa l'entità e le cause del crollo del Lloyd Mediterraneo. Il deficit si aggira sulla bella cifra di 160 milioni e le cause devono — così la relazione — ricercarsi nella crisi che ha colpito le industrie, specialmente quella dell'armamento a partire dal secondo semestre 1920 e in parte allo stato di fatto dei coefficienti patrimoniali e finanziari del Lloyd Mediterraneo.

La Mostra di Firenze

FIRENZE 12. — La mostra della pittura italiana del seicento e del settecento indetta dal Comune di Firenze sarà inaugurata il 20 corr. a palazzo Pitti da S. M. il Re alle ore 10 della mattina.

La stampa francese appoggia Barthou

PARIGI, 12. — Luigi Barthou, il quale solca ripetere che in una riunione internazionale ogni uomo discute col proprio temperamento, interrogato dal corrispondente del «Temps» circa il tono delle sue parole di lunedì, che hanno destato un certo stupore anche tra gli alleati, ha detto:

Ammetto benissimo che il mio tono abbia potuto sembrare vivace, tanto più per il contrasto col tono bonario e faeco, di Lloyd George. Anzi, quando occorre, so parlare in modo gioviale; ma questa volta non era proprio il caso perché l'opinione pubblica in Francia non avrebbe capito se io fossi servito di un linguaggio scherzoso per precisare il contegno della Francia di fronte alla Russia bosevicca. Mi rincresce moltissimo che gli italiani siano rimasti sorpresi della mia insistenza; ma, in realtà, non potevo lasciar creare un malinteso su una questione capitale. Da altronde, la nostra fermezza e la nostra insistenza avevano già fatto prevalere la nostra tesi nella riunione preparatoria.

Dopo il colossale furto al Banco di Sicilia di Catania

CATANIA, 12. — In seguito al furto di 9 milioni perpetrato al Banco di Sicilia di Catania, indagini minuziosissime da parte della Autorità. Come i ladri siano penetrati e come abbiano potuto aprire la cassaforte, si capisce benissimo ora, ma sorprende l'audacia dei ladri che hanno abbandonato a terra i loro ferri del mestiere.

160 milioni di deficit del Lloyd Mediterraneo

ROMA, 12. — È stata resa pubblica la relazione circa l'entità e le cause del crollo del Lloyd Mediterraneo. Il deficit si aggira sulla bella cifra di 160 milioni e le cause devono — così la relazione — ricercarsi nella crisi che ha colpito le industrie, specialmente quella dell'armamento a partire dal secondo semestre 1920 e in parte allo stato di fatto dei coefficienti patrimoniali e finanziari del Lloyd Mediterraneo.

La Mostra di Firenze

FIRENZE 12. — La mostra della pittura italiana del seicento e del settecento indetta dal Comune di Firenze sarà inaugurata il 20 corr. a palazzo Pitti da S. M. il Re alle ore 10 della mattina.

Notizie in breve

Un vaglia di 20 mila lire con firma falsa aveva tentato di farsi pagare alla Banca d'Italia di Firenze certo Zerlino Mure, ex capitano di marina chioffiato, domiciliato a Venezia. Venne arrestato mentre tentava di darsi al la fuga.

Soffocarono nel sonno a Roma un bambino di 6 mesi i suoi genitori, certi Rastelli, che s'erano coricati ubriachi fradici. Furono tratti in arresto.

Venti persone sono state ferite a Taverna (Catanaro) da un epilettico riformato di guerra, tale Piffera che sparò da una finestra contro un corteo comunista. Due dei feriti sono gravi ed uno è in pericolo di vita.

Interessi e Cronache del Friuli

Vita del Partito

Ci scrivono da Buia: Per la sezione del P.P.I. di Buia eber, luogo a Buia le elezioni domenica sera nella sala della Soc. O. Presenti un centinaio di persone tra soci e simpatizzanti, viene aperta la seduta, ed ha la parola D. Domenico Trauner, che presenta l'oratore invitato, rag. Domenico Trauner da Artegua.

L'oratore espone il programma del Partito, chiude con fervida perorazione, acclamata da tutti gli intervenuti.

I tesserati per il 1922, passano infine alla nomina delle cariche, che risultano, ad assoluta maggioranza di voti, così costituite:

Presidente-segretario politico: sig. Vacchiani Ermengildo, studente in legge; vice presidente f.f.: Maestro Piemonte Gio: Batta; Consiglieri: Farmacista sig. Giacomo Fantoni; sig. Maesto Casasola Giuseppe; sig. Miani Giovanni, Sindaco del Comune.

PANTIANICO

SOTTO I CIPRESSI. — A 64 anni munito dei conforti religiosi cessava di vivere dopo dolorosa malattia supportata con cristiana rassegnazione, il sig. Giovanni Della Picca.

Uomo stimato, copriva la carica di capo del comune, priore dei terziari consiliari della latteria sociale, e braccio destro del locale Vicario in tutte le sue opere nuove sorte in paese. Impponenti riuscirono i funerali, ai quali partecipò a completo il corpo bandistico locale, l'asilo infantile con Suore, la congregazione dei terziari e centinaia di persone. Serva questo a lenire il dolore dei figli e moglie ai quali dalle colonne di questo giornale porgiamo le più sentite condoglianze.

CRONACA RELIGIOSA. — Da qualche giorno si trova tra noi il parroco di S. Lorenzo di Sedegliano il quale con il suo dire facendo incanta l'uditorio. Mai le 40 ore ebbero esito sì felice tra noi. I frutti saranno copiosi.

TRICESIMO

NOZZE SACERDOTALI. — Domenica, giorno di Pasqua, il concittadino Don Primo Jannis celebrerà la sua prima S. Messa.

Valoroso ufficiale durante l'ultima guerra; giovane buono ed affabile, dotato di una non comune intelligenza; apostolo vero dei giovani ai quali ha incessantemente dedicato l'opera sua zelante e disinteressata, siamo certi che egli saprà disimpegnare lodevolmente la nobile missione alla quale venne da Dio chiamato.

Noi glielo auguriamo di cuore e siamo sicuri che Tricesimo concorrerà tutta con la sua presenza a rendere più solenne la sacra cerimonia che si terrà nella Chiesa Matrice dimostrando così il suo compiacimento ed il suo affetto verso il novello banditore del Vangelo di Cristo.

CAMINO

FURTO IN CANONICA. — Notte-tempo entrati nella casa del Cappellano i ladri rubarono per cinquanta chilogrammi di carne insaccata. Fatto il lavoro entrarono nella stanza del derubato per salutarlo... involontariamente. Alla sua vista fuggirono, da lui rincorsi invano. La popolazione indennizzò completamente il suo amato Pre. Fieri.

TOLMEZZO

NEO-INGEGNERE. — Sabato 8 e. m. al R. Politecnico di Torino consegnò la laurea in Ingegneria Civile il giovane Lippi Emilio di qui.

Al bravo e studioso giovane gli amici tutti inviano le congratulazioni sincere e l'augurio di brillante carriera.

IL COMIZIO PRO EMIGRANTI. — Causa il maltempo, dei giorni trascorsi si che ha impedito la necessaria opera di propaganda da parte degli organizzatori, il Comizio indetto per oggi a Tolmezzo dal Segretariato del Popolo di Udine ha dovuto essere rinviato. Ebbe luogo una riunione privata dei Delegati del Segretariato del Popolo, dell'Ufficio prov. del Lavoro, di alcuni Sindaci e delle rappresentanze del partito popolare e socialista, che dopo lunga discussione sull'argomento hanno redatto di comune accordo l'ordine del giorno, che riportiamo:

«I rappresentanti delle organizzazioni economiche e politiche e dei Comuni della Carnia, riuniti in Tolmezzo il giorno 12 aprile 1922.

Ritenuto che l'attuale disciplina che regola il rilascio dei passaporti pur in fornendosi alla migliore tutela dei nostri emigranti all'estero, costituisce in pratica una restrizione e un danno intollerabile e inconciliabile cogli interessi e bisogni attuali della regione in dipendenza delle particolari necessità create dalla guerra e dalle condizioni economiche locali;

constatato che per necessità di vita la classe lavoratrice è costretta ad emigrare clandestinamente;

Fanno voti affinché il Commissariato dell'Emi-

grazione semplifichi le pratiche dirette ad ottenere il rilascio dei passaporti eliminando inoltre ogni spesa a carico dell'operaio.

MOSTRA BOVINA. — La Mostra Bovina che si sta organizzando per il prossimo mese in Carnia va raccogliendo sempre più le simpatie degli Enti locali e dei privati che seguono con interesse lo svolgimento dei preparativi, e collaborano in modo veramente lodevole ed efficace alla riuscita.

La Cattedra di Agricoltura di Tolmezzo si comunica a questo riguardo la lista delle prime offerte ad essa pervenute a favore della suaccennata manifestazione, e mentre vivamente ringrazia per il sollecito e generoso slancio col quale i sottoscrittori hanno risposto all'appello, nutre speranza e si augura che altre, numerose e non meno importanti contribuzioni seguiranno questa prime, rendendo così possibile una buona riuscita della Mostra:

Comune di Tolmezzo L. 1000; Banca del Friuli L. 100; Banca Cattolica L. 100; Banca Carnica L. 400; Banca Sento Calligaris L. 100; Consorzio Agrario di Tolmezzo L. 300; Latteria sociale L. 150; Latteria sociale di Chialis L. 100; Cassa di Risparmio di Udine L. 200 e una medaglia d'oro e due d'argento; Istituto di Economia Montana, Cooperativi di consumo, lavoro e produzione L. 750.

E' da notarsi inoltre che altri Enti hanno già deliberato di dare il loro contributo senza però averne ancora fissato l'ammontare.

La formazione del "Fascio,"

La formazione del fascio di combattimento si svolse ieri alle ore 10 nel Teatro De Marchi con scarso intervento di aderenti. Da Udine erano intervenuti una ventina di fascisti nella loro divisa nera e con gagliardetto che però non suscitarono troppi entusiasmi.

L'ordine fu perfetto per il contegno corretto dei fascisti e dei partiti avversari venuti in piazza più per curiosità che altro.

Essendo l'adunata semiprivata ritenemmo opportuno non intervenire per non sentirci a dire: «Lei non entra» come successe all' corrispondente del «Gazzettino».

Non è il caso di fare commenti poiché non ne vale la pena.

BLESSANO

FURTO IN LATTERIA. — 70 forme di formaggio sparirono dalla latteria locale durante la nottata di lunedì. Ma il solerte casaro, Uliana Virgilio, seguendo la pista dell'autovettura che aveva prestato servizio, giunse fino al garage Pellizzari della vostra città dove con l'aiuto della benemerita scopri il bandolo della matassa.

Conseguenza: arresto del Pellizzari, di certo Uberty Rinaldo... e ricerca dei complici che aspirano il vento infido si diedero alla latitanza.

CASTELLO DI PORPETTO

LADRO SACRILEGO. — Venne arrestato dai R.E. CC. di S. Giorgio di Nogarò quel tale Broglia Vincenzo che si era divertito a scassinare le cassette delle elemosine della nostra parrocchia. Il ladro confermò il suo malfatto che si disse spinto a fare a causa la miseria.

PORCIA

SUICIDA. — Si tolse la vita appiccandosi nella propria stanza certo Nudio Perini fu Natale. Pare che il povero uomo si sia ridotto al triste passo per dispiaceri di famiglia e dalla miseria.

MOGGIO

BENEFICENZA. — La Banca Cattolica di Udine succursale di Moggio offre all'Asilo Infantile L. 200; il Comitato Bolognese Assistenza Civile, sezione di Tolmezzo L. 385. La Presidenza vivamente ringrazia gli oblatori.

LETTERA APERTA alla Presidenza del Comitato pro Monumento Caduti.

Si è costituito in questi giorni un nuovo Comitato pro Monumento ai Caduti originato dalla raccolta di oltre duecento firme contro la decisione del primo Comitato di erigerlo in località Glerie. Il nuovo Comitato che nella prima seduta sembrava in maggioranza favorevole ai firmatari, nella seconda ha le messi fuori combattimento. Noi firmatari ci permettiamo però di rivolgere alcune domande a codesta rispettabile Presidenza circa la legalità o meglio il criterio col quale tale Comitato è stato costituito.

1. Perché il Comitato di domenica è risultato triplo di numero in confronto di quello di giovedì? Non ci sarebbero forse delle inclusioni di persone notoriamente favorevoli all'idea prefissa e prestabilita?

2. Tra le persone invitate erano più quelle che rappresentavano organizzazioni o quelle che rappresentavano se stesse?

3. Perché il borgo Glerie aveva 8 rappresentanti mentre le frazioni non ne avevano che uno e quello designato in

persone assenti dal paese od impossibilitate a presenziare per l'età avanzata?

4. Si ritiene che il Comitato rappresentasse veramente la maggioranza del paese? Perché tutte le frazioni, compresi i voti contrari, dal centro a non passarono i voti favorevoli?

5. Si domanda in particolare alla «oc. Op. Fratellanza» rappresentata dall'ineffabile Giovanni Franz di Domenico alla sua volta rappresentata dal suo portavoce cav. D'Angelantonio se la dichiarazione che oltre le 500 lire versate quel sodalizio sarebbe disposto a versare nuove somme per il monumento in Glerie e per la casa di ricovero neanche un centesimo, rappresenti il pensiero e l'intenzione dei soci.

6. Ai dirigenti del partito ufficiale socialista si domanda se preferendo un monumento stereotipato ad un'opera di assistenza proletaria, quella la Casa di Ricovero, hanno interpretato il sentimento dei loro compagni.

7. Con quale criterio di giustizia e di buon senso amministrativo presenzierono alla votazione con diritti di voto «carie persone neppure iscritte nelle liste elettorali ed altri che vollero la guerra e non la fecero in luogo di tante altre che avrebbero avuto il diritto di far sentire il loro parere come combattenti genuini, mutilati, invalidi e parenti dei Caduti? Rappresentò il Comitato di domenica il volere della popolazione o non piuttosto un'imposizione della plutocrazia palaniana ed imboscata (salvo rare eccezioni) di Moggio?

8. Fino a quando potremo contare i signori di Moggio sulla dabbenezza dei frazionisti e dei rappresentanti genuini del popolo nel centro? Crederà il buon popolo alle promesse di un prossimo interessamento pro Casa di Ricovero se fra i più ricchi e i danarosi vi sono persone che la dichiarano a priori un'utopia e la combattono dicendo i poverelli si rano da soli? Le Case di Ricovero alimentano solo il vizio?

9. Come mai insisteremo per avere di stanza agli occhi un monumento ai Caduti coloro che si aggrapparono agli alberi del bosco per non cadere!!!...

Se la risposta non verrà da coloro cui è rivolta la presente verrà data a tempo opportuno dal buon senso del popolo.

10. Per finire: saprebbe qualcuno spiegare la seguente sciarda?

Quando nessun la pensa
 Son io che la propongo,
 Quando con fede intensa
 Il popolo l'aspetta
 Son io che la propongo.
 Risponder... senza fretta.

PALMANOVA

PUBLICAZIONI MATEMONIO. — Gobbo Arriccioli a. 24 muratore con Bertossi Fede a. 20 casal. — Baggiani Giulio a. 27 commerciante con De Biasio Alma a. 21 civile. — Ferigutti Antonio a. 32 agricoltore con Musurnana Ida a. 30 casal. — Mulas Sebastiano a. 32 maresciallo Finanza con Maroratti Anna a. 22 casal. — Bassi Vittorio a. 22 meccanico con Piani Marit casal. — Flegus Giuseppe a. 24 muratore con Daniels Anna a. 24 setaiuolo. — Macorati Enrico a. 33 agricoltore con Virgo lini Maria a. 31 casal. — Pressacco Gian Maria a. 28 falegname con Gabassi Ida a. 28 casal. — Simonetti Cesare età maggiore impiegato con Gargano Adele età maggiore massaia. — Tribilli Giulio età magg. impiegato con Tortoli Clara età magg. atta a casa. — Battistini Zelino età magg. contadino con Calsutti Caterina età magg. contadina. — Vanini Pietro età magg. brigadiere Finanza con Dongiovanni Maria età magg. casal.

MATEMONI. — Corner a. 22 impiegato con Savornani Giuseppina a. 20 casal. — Del Frate Cesare a. 29 agricoltore con Bertossi Caterina a. 22 casal. — Stech Galdrino a. 26 maestro e Gregoratto Lucia a. 22 casal.

NASCITE. — Simionato Maria di Paola; Cossio Maria di Teresa; Bertossi Angela di Giovanni; Bertossi Ernesto di Giacomo; Viganò Enzo di Riccardo; Calligaris Tullio di Antonio; Caruso Carmelina di Attilio; Paviotti Regina di Giuseppe; De Marchi Eugenia di Attilio; Snidar Reneo di Luca.

MORTI. — Don Marianna a. 69 casal. — Cossio Maria g. 12. — Ferigutti Nerina m. 4. — Gregoratti Luigia a. 65 casal. — Chiappai Antonio a. 88 contadino. — Sulich Giuseppina a. 20 casal. — Casticini Nazareno a. 22 soldato 23o Art. da Campa. — Finoli Dante a. 81 bracciatore. — Frobris Italia a. 27 casal. — Travain Valentino a. 69 orrefice. — Mattaloni Margherita a. 25 domestica. — Fogolin Luigia a. 59 lavandaia. — Pascutto Attilio a. 23 cont. — Don Angelo a. 86 contadino. — Pontoni Lucia a. 73 casal. — Masetti Teresa a. 53 casal.

PAVIA di Udine

GRANDI FESTEGLIANTI. — Diamo il programma dei grandi festeggiamenti che si terranno prossimamente in questo paese:

Domenica 16 ore 9 apertura della

grandiosa pesca di beneficenza a favore del locale Asilo Infantile e della Sezione Combattenti per i Mutilati Orfani e Vedove di guerra.

Doni della Real Casa, del Ministero della Guerra e di alte personalità ed Enti della Provincia. Doni del Comitato: vitello, biciclette, macchina da cucire a pedale, sgranatoio, aratro ed altri ricchissimi doni offerti da generosi benefattori.

Lunedì 17: ore 9 proseguimento della Pesca; ore 16 ginoco della cuceagna. Martedì 18: ore 9 proseguimento della Pesca. Benedizione delle nuove campane e solenni funzioni religiose con l'intervento di S. E. Mons. Rossi Arcivescovo di Udine. Ore 15 Tradizionale Processione. Ore 16:30 corsa nei sacchi con ricchi premi.

Tutti i giorni scelto concerto bandistico della pregiata Banda di Percoetto e grandiosi spettacoli cinematografici.

OSOPPO

ASSEGNO ANNUO SPETTANTE AL COMUNE PER LA BANDIERA DECORATA. — Ci consta, che l'egregio Commissario Prefettizio, cap. Carlo Cassone, stia interessandosi affinché al nostro Comune venga pagato l'assegno annuo che gli compete per la medaglia d'oro al valor militare, di cui è fregiata la bandiera.

Facciamo auguri che la pratica abbia ad ottenere esito favorevole tanto più, che la somma da percepire verrebbe devoluta a favore di orfani di guerra, per posti di studio nell'Istituto Reali della vostra città. Sarebbe veramente un doveroso tributo di riconoscenza ai figli dei nostri valorosi Caduti, per quei sacrifici che il paese fece nel memorabile assedio del 1848.

In tale epoca gloriosa, ebbe pure gran parte di merito, la popolazione tutta concorrendo in modo a tanto patriottico a fornire ai difensori del Forte, i mezzi di sussistenza, e nella tragica notte dell'assalto al paese, tre furono i paesani crudelmente uccisi dalla soldataglia croata, che sfogò la sua brutale vendetta incendiando una ventina di case. Che dire del povero Covassi che impotente per grave malattia si rifugiò nella grotta di «Zumpino» fu arso vivo nel suo letto, di dolore?

E la Del Cet Giovanna, vigliaccamente fucilata alla schiena da una sentinella austriaca, alla quale piangente aveva chiesto un pezzo di pane per le povere creature che teneva per mano estenuate dalla fame? La scrittrice Anna Percoetto l'immortalò nel suo bel libro (la donna di Osoppo); ma di tanti sacrifici, il paese mai ebbe alcun risarcimento, ed il patrio Governo bene avrebbe a riparare almeno in parte alla patita ingiustizia, coll'equiparare la nostra bandiera a quella dei valorosi Reggimenti fregiati di medaglie al valore.

CORNINO

RIPRENDEDO LA VIA. — La sera dei 6 e. m. nella sala del Ricreativo si radunarono i capi famiglia di questa frazione per discutere circa il costruendo argine sulla sponda destra del Tagliamento in questa località. La Commissione nominata da tempo, era quasi al completo e gli intervenuti erano numerosi.

Sotto la presidenza del sig. Collino Fioravento, aprì la seduta il segretario don Maestro con una chiara esposizione del Testo Unico delle leggi 25 luglio 1904 modificate dalla legge 13 luglio 1911 riguardante la costituzione di Consorzi per bonifiche, sistemazione di corsi d'acqua. Dimostrò come, trattandosi di opera di pubblica utilità, per cui diretta a proteggere un lungo tronco della linea ferroviaria Spilimbergo-Gemona, la strada provinciale ex militare detta «Napoleonica» e quel che più importa a rendere coltivabili più di 500 campi friulani, pari a quasi 180 ettari di terreno gran parte del quale è già bonificato, deve essere classificata in 3.a categoria e quindi sussidiata dallo Stato col 60 per cento, dalla Provincia col 10 per cento, dal Comune pure col 10 per cento, rimanendo a carico del Consorzio il solo venti per cento. Lo stesso ing. Francesco Degeno, nativo da S. Odorico, nominato del progetto, diede ampie spiegazioni intorno al suo sistema d'arginatura già studiato in un progetto grandioso, se si vuole ma geniale e praticissimo. Si estende da Venzone a Latissana risolvendo, ad un tempo il problema della canalizzazione e bonifica del vasto alveo di questo fiume ed anche dello sfruttamento idraulico e delle irrigazioni del medio Friuli, garantendo l'ammortamento del capitale al massimo entro 15 anni.

Data lettura della relazione di allegarsi, e risposto ad alcune obiezioni di lieve importanza, tutti pienamente soddisfatti approvarono la proposta di costituzione del Consorzio e seduta stanse si raccolse una cinquantina di firme alla regolare domanda. Mentre continua la sottoscrizione, da molti è caldeggiata l'idea di cedere il possesso dei fondi per un dato periodo di anni sufficiente per la provvista e garanzia del finanziamento necessario per l'esecuzione dell'opera nel più breve tempo possibile in attesa del concorso degli altri enti di cui sopra. La proposta è de-

gnata del massimo encomio, specialmente se si pensa che una quindicina d'anni fa una società estera s'assumeva la canalizzazione di tutto il Tagliamento per l'uso di una cinquantina d'anni. Si disse che il lavoro non fu concesso per ragioni... strategiche, ragione che non dovrebbe sussistere più, per i mutati confini e per il fatto della poca strategia che questo fiume offrì nell'invasione del 1917.

Ma Cornino non ha alcuna difficoltà nel suo progettato lavoro poiché fu già trattato dal Consiglio Comunale di Porgaria che il giorno 8 ottobre 1905 presentò 13 consiglieri, diede ad unanimità voto favorevole e pochi giorni dopo la R. Prefettura di Udine informava il Municipio di Porgaria che il Genio Civile concedeva voto favorevole alla domanda dei frazionisti di Cornino ed invitava il Consiglio Comunale a rettificare la delibera con la quale si stabiliva di concorrere col solo 5 per cento dovendo, per legge il Bilancio Comune concorrere almeno col 10 per cento. Ed il giorno 26 giugno 1906 gli ing. Vallussi e Cagnassi dell'Ufficio Tecnico di Udine furono, a Cornino per un sopralluogo. Lodarono ed approvarono la iniziativa dei Corninesi ed incoraggiarono nell'inoltro delle pratiche.

Esse rimasero sospese dalla speranza che l'argine necessario e sospirato venisse costruito per il traqetto della nuova linea Spilimbergo - Gemona ma tramontata completamente questa speranza i Corninesi riprendono la loro via.

Ad essi il nostro augurio, mentre nutriamo fiducia che in un non lontano domani tutti i comuni bagnati dal Tagliamento si mettano sulla stessa via.

FAEDIS

TRIDUO SOLENNE. — Da Domenica a mercoledì ebbero luogo le 40 ore. Riuscirono veramente devoti e solemi. Ammirati i giovani del Circolo che in corpo fecero la loro ora di adorazione. Predicò il triduo con molta unione e praticità il Rev. D. Masotti.

S. MARIA LA LONGA

PESCA DI BENEFICENZA. — Domenica 16 alle ore 2 pom. avrà luogo l'apertura della grandiosa pesca di beneficenza pro Asilo Infantile che avrà lo scopo di ricordare i caduti della guerra. Numerosi e ricchi sono i doni. Lunedì proseguirà la pesca. Ci sarà anche il tiro al gallo e cuceagna. In caso di cattivo tempo si rimette al giorno 23 corr.

CIVIDALE

TEATRO RISTORI. — Sabato 15 e domenica 16, la «Edgar» proietterà al nostro Ristori una delle più emozionanti ed interessanti film cinematografiche moderne. L'interessantissimo romanzo di Emilio Salgari, il noto e valente autore di romanzi d'avventure così caro alla gioventù, «Il Corsaro Nero», magnificamente interpretato in tutti i minimi particolari nelle meravigliose avventure in esso descritte, diletterà non poco gli amanti del cine, che potranno paragonare la bella film con quella tanto interessante della «Città Perduta».

Certamente numero pubblico non mancherà di approfittare di una sì rara occasione.

SACRE FUNZIONI. — Enorme affluenza di popolo ci fu in questi tre giorni nella nostra Basilica per sentire il bellissimo «Miserere» di Caudotti egregiamente eseguito dalla locale «Schola Cantorum».

Si calcola a non meno di 2500, il numero delle persone accorse ogni sera alla tradizionale funzione delle Quarantore.

SCIOPERO IMPIEGATI DIPENDENTI ENTI LOCALI. — L'alto consenso del Laticlavio tratto veramente male la classe benemerita. Del resto da un periodo di tempo a questa parte il nostro Senato pare si diletta a sabotare tutte le leggi favorevoli al popolo. Spirito di reazione ed eccessività senili.

Oggi e domani tutti gli uffici degli Enti locali saranno inattivi. Lo sciopero è seguito dalla popolazione con gran de simpatia.

PORDENONE

APERTURA DEL NUOVO TEATRO. — Sotto i migliori auspici il 15 e. m. verranno aperte al pubblico Pordenonese i battenti del nuovo Teatro Licio. La Presidenza ha provveduto largamente perché le due opere «Andrea Chenier» e «La Gioconda» vengano date con tutta quella potenzialità di sfarzo di scene, musicisti ed artisti, che tanto difficilmente si può conseguire negli attuali momenti critici. Non badando a spese si scritturarono ottimi artisti che il pubblico Pordenonese giudicherà all'opera.

L'elenco artistico è il seguente: Sig. Ester Toninello, De Zia Marconi, soprano; Guerra Amato, Camilla Rota mezzo soprano; G. Del Carretto, comprimaria soprano; Giuseppe Vogliotti, A. Zelli Bonini prim' tenore; Francesco Igal, E. Benedetti, P. M. Zennaro primi baritoni; G. Alsina, Alfredo Benedetti

primi bassi; Ettore Ghisletti tenore comprimario, Direttore amm. E. Ghisletti. L'istruzione dei cori venne affidata al sig. Caio Andreoli; direttori palcoscenico Cesare Tondini, Alfredo Mauriac, ispettore scena, Ernesto Mauriac, Enrico, scenografi Bertini Pressi e C. Milano; sartoria teatrale sig. Chiappi del teatro Scala di Milano.

L'impresa che gestisce l'attuale stagione d'opera può andare orgogliosa di aver saputo in questi critici momenti superare ardue difficoltà onde aprirte degnamente il nuovo teatro. Speriamo che il complesso artistico sia quello ognuno desidera pronosticare.

145 professori d'orchestra scritturati verranno diretti dai due maestri Luigi Mascagni e Guglielmo Russo che prontamente sanno concertare e dirigere con tanta valentia. I due maestri vennero accuratamente scelti, ed è privo di affatto di fondamento la voce lanciata da alcuni, certamente mal informati, che insistentemente vanno propagando che il maestro Russo debba essere scartato per far rifulgere vieppiù le glorie del maestro Luigi Mascagni il quale non ha certo bisogno di sì volgari mezzi per accelerare nelle sue spiccatissime doti. Auguri di ottimo successo all'impresa.

Taccuino del Pubblico

Giovedì 13 Aprile 1922

Leva il sole ore 5.36, tramonta ore 18.46. — Leva la luna ore 20.53, tramonta ore 6.39.

SANTI ED ONOMASTICI
(13 aprile)

GIOVEDI' SANTO. Ricorda oggi Chiesa l'ultima cena celebrata dal Signore con i suoi Apostoli nel Cenacolo di Gerusalemme. Al termine della cena rituale Gesù istituì il SS. Sacramento dell'Eucaristia. — S. Giustino filosofo nato in Samaria nel 103 e convertitosi a trent'anni al cristianesimo recatosi a Roma, scrisse all'imperatore Marco Aurelio le sue due celebri apologie della religione. Mori martire l'anno 167. — S. Orso vescovo di Novara (sec. IV). — S. Ermengildo figlio di Leonigildo re dei Visigoti, sposò Ingonda, figlia di Sigeberto di Austrasia. Fu convertito al cristianesimo dalla moglie, ma appunto per questo venne fatto uccidere dal padre nell'anno 586.

(14 aprile)

VENERDI' SANTO. — S. Lambertino — SS. Valeriano e Tiburzio. — Abbondio.

DIARIO SACRO

Oggi alle 10 in Duomo, Messa Pontificale, consacrazione degli Olii. Solenne cerimonia della Lavanda dei piedi.

Domani visita ai SS. Sepolcri — Messa dei Presentificati — Predica la sera in Duomo, seguita dalla solenne processione con la reliquia della S. Croce.

Pure domani all'Ospedale (ore pom.) Pio Esercizio dell'Agonia di Signore.

MERCATI
 Giovedì 13: Saele, Flaibano, Arta, Conegliano, Cividale.
 Venerdì 14: Tarcento, Longoraso, Belluno, Motta di Livenza, Cividale.

Mezzo milione che si paga interamente al pubblico

L'importo dei premi della LOTTERIA PRO ERIGENDO OSPEDALE MANDAMENTALE IN PIPERNO, di cui estrazione avrà luogo IRREVOCABILMENTE IN ROMA IL 27 APRILE PROSSIMO, ascende a MEZZO MILIONE TUTTO IN CONTANTI, e deve essere assolutamente pagato dagli acquirenti dei biglietti. Se non il primo premio, di lire 200.000 non sarà vinto, sia perchè riferibile ai biglietti non venduti che non hanno diritto premi, sia perchè detto biglietto non venga presentato nel termine stabilito, che scade il 27 Maggio prossimo, il detto premio di L. 200.000 sarà ripartito in parti uguali tra i vincitori che avranno fatto pervenire i loro biglietti vincenti entro il suddetto termine alla Commissione Esecutiva in Roma, Via Araceli 3.

I biglietti costano soltanto L. 1.000 e sono in vendita in tutto il territorio presso gli Istituti Bancari, Casellieri, Banchi Lotto, Uffici Postali, Tabaccherie e presso la «Commissione Esecutiva in Roma, Via Araceli 3».

AGRICOLTORI

Premiato Stabilimento Baccolli **FRAELLI MARCHI**, Vittorio neto. Seme bachi di primo incrocio speciale BIGALLO CHINESE. RATO garantito di perfetta qualità immunita da qualsiasi infezione. Rasoio sicuro ed abbondante.

Per ordinazioni e ritiro del seme rivolgersi al Signor ODOARDO COBONZI rappresentante in Udine, Via baton Lazzaro Moro 106.

AGRICOLTORI

Premiato Stabilimento Baccolli **FRAELLI MARCHI**, Vittorio neto. Seme bachi di primo incrocio speciale BIGALLO CHINESE. RATO garantito di perfetta qualità immunita da qualsiasi infezione. Rasoio sicuro ed abbondante.

Per ordinazioni e ritiro del seme rivolgersi al Signor ODOARDO COBONZI rappresentante in Udine, Via baton Lazzaro Moro 106.

AGRICOLTORI

Premiato Stabilimento Baccolli **FRAELLI MARCHI**, Vittorio neto. Seme bachi di primo incrocio speciale BIGALLO CHINESE. RATO garantito di perfetta qualità immunita da qualsiasi infezione. Rasoio sicuro ed abbondante.

Per ordinazioni e ritiro del seme rivolgersi al Signor ODOARDO COBONZI rappresentante in Udine, Via baton Lazzaro Moro 106.

Le donne udinesi agli adunati a Genova

A mezzo del Sindaco gr. uff. Spez...

Gli scritti sono stati inviati al presidente on. Faeta con una lettera così concepita:

«A S. E. il Presidente della Conferenza di Genova

La Storia, che si perde nella nebbia dei millenni, dice, che vi fu un tempo in cui il mondo fu sommerso dalle acque

I Popoli, con viva fede, attendono, da coloro che sono i Reggitori delle sorti umane: onesta, sincera, illuminata fratellanza collaboratrice, si che ciascuno

Offrono perciò, a ciascuno dei presidenti, rappresentante i vari Stati, l'antico simbolo, invocando sovr'esso lo Spirito di pace che unifica in una concordia aspirazione le Genti di ogni terra

Un atto di giustizia

Abbiamo appreso con soddisfazione che il Tribunale Supremo di Guerra e Marina con sentenza di revisione del 6 corr. ha modificato in favore del sergente dell'8.º Alpini Morassi Eugenio

Questo provvedimento di revisione sarà accolto con grande piacere da tutti coloro che conoscono il Morassi, il quale, oltrechè essere un intemerato cittadino, ha fatto per 31 mesi il suo dovere in trincea rimanendo per ben tre volte ferito.

Il «Friuli», che ha ospitato nelle sue colonne parecchi articoli reclamanti la revisione del processo in favore del Morassi, è particolarmente soddisfatto del risultato ottenuto.

Lo sciopero degli impiegati

Si mantenne calmo su tutta la linea. Anzi più calmo di così era difficile prevedere. Non un vigile per la città e quindi non una multa!

Alle ore 10 ebbe luogo nel Teatro Moderno il preannunciato comizio presieduto dal dott. Murero che si chiuse con l'approvazione del seguente ordine del giorno:

«Dipendenti enti locali Mandamento Udine riuniti comizio respingendo ingiurie lanciate classe dal senato; protestano mancata approvazione legge che rovinerebbe diffidano Governo trovar modo mantenere propri impegni e mettonsi disposizione Comitato agitazione per ulteriore decisiva azione fine conseguimento giustizia».

Torna... le vesti che non son tue!

Alla proprietaria ed alla cuoca della trattoria «l'Antico Gambero» vennero a rianciare, giorni fa, numerose vesti... che parte le aveva indosso certa Micozzi Maria da Nimis arrestata dai Carabinieri nel piazzale Osoppo e parte, la biancheria, l'aveva il suo compare Spiridioni.

Veniva tratto in arresto anche lo Spiridioni.

Giornata infausta per le clavicole

Due clavicole sinistre, ieri, fratturate; una cadendo da bicicletta del signor Aldo Paretto, d'anni 23; l'altra del ragazzo Rodolfo Tonini scendendo dal tram. Una ventina di giorni ciascuno per la guarigione.

Assemblea alla P. Zorutti

Lunedì sera, come fu annunciato, ebbe luogo l'assemblea generale dei soci della «P. Zorutti e T. Cionini».

I soci intervennero in gran numero dimostrando solidarietà e compattezza. Venne data lettura e spiegazione dello statuto, che dopo breve discussione fu approvato. Indi, si passò al resoconto finanziario. Segui la votazione delle cariche sociali e risultarono eletti: Presidente sig. Ederle Italo; Consiglieri sigg. Francesco Bissatini, Zorer Antonio, Bellina Mario, Baccanti Carlo, Menacaci Casimiro, Cristante Giovanni, Dal Dan, Cotterli, Biasatti, Gre-mese, Moras Pietro e Pizzul Pietro, Revisori i sigg. Crippa Alessandro, Versegna Renzo e Toffoloni Giovanni.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

«Madama Butterfly»

Bina de Marchina si rivelò ieri sera una artista intelligente che ha studiato la delicata anima della «Butterfly» con passione e con finezza.

Alle ore 11 il Presidente tolse la seduta e la sezione corale salutò l'assemblea con due cori friulani molto bene mescolati.

Beneficenza

Alla Pia Unione Dame della Carità la co: Linda Petrig Giacometti offrì L. 1000 (mille).

Al Rifugio Bambino Gesù la famiglia Groppero offrì L. 50 in morte del compianto co: Leonardo de Concina.

Per onorare la memoria del compianto co: Antonio di Trento, il cav. dott. Roberto Keeler ha elargito alla Congregazione di Carità L. 100.

La presidenza della Pia Istituzione sentitamente ringrazia.

Al Rifugio Bambino, Gesù il co: Enrico ed Antonietta de Brandis offrono L. 50 in morte del compianto co: Leonardo de Concina.

Giustizia seccante

proprio così esclamò ieri certo Cantarutti Angelo detenuto, il quale finita la condanna e credendo uscire a riveder le stelle, si sentì comunicare dalla beneficenza che doveva scontare altri dieci mesi di carcere, vecchio conto con un Tribunale militare.

Contravvenzioni a Cooperative

Varie cooperative di Consumo dei paesi vicini furono messe in contravvenzione dei RR. CC. per spaccio abusivo di bevande alcoliche di gradazione superiore al 20%. L'elenco ne annovera una quindicina circa.

Lesina nell'occhio

Il sellai, diciottenne Tabacco Girolamo, da Godia, s'ebbe ieri ferito il bulbo dell'occhio da una lesina, mentre lavorava. Ne avrà per 15 giorni.

Vita della «Clape»

Ci comunicano, con preghiera di pubblicazione: Alla Reggenza della «Clape» sono pervenute dalla Presidenza generale della «F. U. C.» le seguenti disposizioni che, brevemente riassumiamo:

Rapporti colla Federazione Universitaria Italiana. A tutti i soci della «F. U. C.» è vietato di partecipare o comunque tener relazione con sezioni della «F. U. C.» (da non confondersi con la F. U. C. I.).

Questa Reggenza ha già notificato nel comunicato alla stampa del 26 ottobre 1921, le mire della Federazione Universitaria Italiana (N. della Segreteria).

Il XI Congresso Nazionale avrà luogo a Napoli nei giorni 3 e 4 settembre p. v. preceduto da due giorni di Esercizi Spirituali. Il 18 corr. si terrà a Perugia l'adunanza del Consiglio Direttivo della «F. U. C. I.», il 20 ad Assisi, il convegno fuocino dell'Italia Centrale e dal 23 al 25 a Palermo il Congresso per l'Italia Meridionale.

Cooperazione e Mutualità Agraria. Per programmi e schiarimenti sui corsi che si terranno nell'Università Libera gli interessati si rivolgeranno alla Segreteria della «Clape».

Il X.º Congresso di studi sociali, organizzato dall'Unione Popolare fra i Cattolici d'Italia avrà luogo a Roma dal 27 al 30 corr.

Ai «Clapisti» abbiamo l'onore di comunicare che la IV Relazione sarà trattata dal Chiarissimo prof. G. B. Briavasshi, membro onorario della nostra Reggenza.

I fuocini Friulani che parteciperanno alle «Olimpiadi Universitarie di Roma» sono invitati a darcene avviso telegrafico.

La Reggenza coglie l'occasione per inviare tutti i «Clapisti» (Fuocino e Fuocini) i migliori auguri per la Pasqua di Resurrezione raccomandando vivamente ai Soci del Segretariato Maschile di partecipare agli Esercizi Spirituali per il Laicato che si terranno nel Seminario Arciev. di Udine dal 18 al 22 corr. organizzato dalla Giunta Diocesana, no tificando che essi ci offrono il mezzo migliore per seguire i dettami dell'o. d. giorno approvato nel X.º Congresso della F. U. C. I. affinché nuova energia ci venga infusa per la santa lotta che quotidianamente, sosteniamo nell'Unità di fronte ai nemici della Fede. A norma della Circ. N. 8 della Presidenza Generale della F. U. C. I. invitiamo tutti i Soci a tenersi pronti per una riunione della «Clape» che avrà luogo in Udine durante le vacanze Pasquali. Avvertiamo che essa potrà aver luogo in «Vicolo Pramperto N. 4» alle ore 10 ant. di Martedì 18 corr. e che sarà meglio precisata in un prossimo comunicato.

In queste vacanze siano pertanto tutti i «Clapisti» ferventi apostoli in ogni ramo dell'organizzazione cattolica friulana per la quale ci siamo riuniti nel nome del Divin Redentore per maggior Sua gloria e per nostro conforto. Udine, Seminario, 12 aprile 1922. La Reggenza.

Il Pittonet nega di aver sparato contro il soldato di guardia e nega che abbia sparato anche il cognato.

L'INTERROGATORIO DEI TESTI BORTOLOTTI LUIGI fu Cesare di anni 48 nato a Budrio di Bologna, impresario, di lavori ferroviari. Ebbe dal Genio militare oltre un chilometro di binario decaurville.

In seguito al sopralluogo constatato la mancanza di binari accatastati. Considera vi fossero stati sette od otto perchè due soli non possono caricare tre carri ed un peso tale.

MONIS EUGENIO d'anni 27 residente a Casarsa era carabinieri a Casarsa della Delizia; conferma il verbale redatto dal maresciallo dei RR. CC. letto dal Presidente.

BOZZER GIOVANNI d'anni 46 nato ad Arzene guardia campestre di Valvasone fu chiamato da un amico ed avvertito che una comitiva di oltre dieci persone stava rubando. Con l'altra guardia campestre, unitamente a dieci soldati del genio ed al tenente comandante il cantiere andarono sul posto. I ladri fuggirono sparando sei colpi di revolver. Dice altre cose di secondaria importanza.

ANGELI STEFANO di anni 44 guardia campestre di Valvasone ripete le deposizioni del teste precedente. Dice che un soldato, che era con lui, sparò in aria e che il tenente gridò di cessare il fuoco dubitando che loro sparassero in direzione del drappello che si trovava dall'altra parte.

BENINCORE CESARE di Arzene era soldato del genio. Assieme all'ufficiale andò sul posto. Appena che sentirono i colpi si gettarono a terra. Del gruppo con cui si trovava nessuno ha sparato. A questo punto un vivo battibecco tra il P. M. e la difesa avv. Bertacchi fu interrotta dalla deposizione del teste che è contestato in quanto riguarda un avvenimento fermo dei ladri da parte dei soldati uniti alle guardie campestri.

MEZZAVILLA RICCARDO di anni 20 da Gradisca dice che sua madre prestò al Prezil mulo perchè avrebbe dovuto far un carico a Pordenone. Seppe nella mattina che il mulo era stato sequestrato a Valvasone e fece le pratiche per la restituzione.

MORETTI LUIGI d'anni 20. Prestò al Prez cavallo e carro, nulla sa di nuovo in merito al fatto. Fece le pratiche per la restituzione del quadrupede recandosi a Valvasone da quel comando dei RR. CC.

Finita l'esecuzione dei testi il Presidente cav. Dolci legge la lettera scritta dall'imputato nel periodo della latitanza. Narra il fatto dello avvenuto arresto ed all'ho po finisce di leggere la lettera dove il Pittonet si scaglia con invettive contro i carabinieri.

Me l'anno fatto ha tra signor Presidente — dice l'imputato — quei carabinieri sparandomi dietro, mentre fuggivo!

Il pubblico ride. La seduta viene rimandata alle ore quattordici.

LE ARRINGHE E LA SENTENZA

Il P. M. nella seduta pomeridiana aperta alle ore 15 circa, sostenne l'imputazione, mentre la difesa sostenne il solo reato di furto.

I giurati ritennero colpevole il Pittonet di furto, perciò il Presidente lo condannò ad anni 2 mesi 6 di carcere.

Tribunale Civile

LA SERVENTE

Madras Anna di anni 20 da Maiano si è sentita condannare a mesi tre e giorni 10 per aver rubato un portafoglio in casa dei padroni... che lei disse di non aver preso...

Fabbrì Giovanni per ischerzo con una legnata, ruppe un braccio a certa Gori Maria da Carpenedo.

I giudici per ischerzo gli regalarono quattro mesi di carcere.

DUE ASSOLUZIONI

Loigo Francesco di Udine è assolto dalla accusa di maltrattamenti verso la figlia, e cert. Contardo Luigi da Gradisca di Sedegliano imputato di furto in danno di Donati Guido.

Tribunale Militare

CINQUE DIFENSORI

che finiscono poi per essere giudicati come renitenti alla leva, furono condannati ciascuno ad un anno di carcere militare col beneficio del perdono. Essi sono: Bertoldi Domenico, Butti Giovanni, Del Zoppo Giovanni, Chittaro Secondo ed Altarino Giuseppe.

I SOLITI FURTI DELLE GUARDIE

Furono condannati a vari mesi di carcere ciascuno, certi Bianco Matteo, Valmorì Giuseppe, Tarantelli Vincenzo Orleechi Teobaldo, Blanda Giacomo, Belardi Giuseppe, Cragnolini Angelo per furti di materiale vario nel deposito da essi guardiato.

Per insufficienza di prove fu assolto in vece il cap. magg. Pasquale Pagliapoco.

Pres. — Già tutti commerciavano; anche i forni come voi facevano i ferri vendoli...

Cooperativa di Consumo di S. Giov. di Manzano

Esercizio 1921

BILANCIO PATRIMONIALE ATTIVO. — Denaro contante in cassa L. 12.282 — Merci in magazzino (al prezzo di costo) L. 18.058.05 — Mobili, attrezzi, spese d'impianto L. 3.142.60 — Crediti L. 6.517.85 — Totale dell'attivo L. 40.000.50.

PATRIMONIO SOCIALE. — Capitale azionario, sottoscritto L. 19.400 — Fondo di riserva L. 3943.50 — Totale Patrimonio Sociale L. 23.343.50.

PASSIVO. — Patrimonio sociale Lire 23.343.50 — Debiti p. utili 1920 da dividendi L. 1.657 — Totale del passivo L. 25.000.50 — Utile netto dell'esercizio L. 15.000 — Totale di bilancio Lire 40.000.50.

BILANCIO DEI PROFITTI E DELLE SPESE

PROFITTI. — Utili lordi sulle vendite L. 36.098.20 — Totale di bilancio Lire 36.098.20.

SPESE. — Affitto L. 1900 — Illuminazione e riscaldamento L. 607.40 — Stampati, cancelleria L. 205.10 — Posta e telegrafo L. 14.70 — Percentuali al personale L. 10.350 — Trasporti Lire 6.260 — Dazio L. 1.761 — Totale delle spese L. 21.098.20 — Utile netto dell'esercizio L. 15.000 — Totale di bilancio L. 36.098.20.

SITUAZIONE DEI SOCI. — Soci iscritti al 1.º gennaio 1921 N. 226 — Soci usciti durante l'esercizio N. 12 — Soci esistenti al 31 dicembre 1921 N. 214.

SITUAZIONE DELLE AZIONI. — Capitale sottoscritto: Azioni sottoscritte N. 414 — Azioni annullate N. 26 — Azioni esistenti al 31 dicembre 1921 N. 388 del valore di L. 50 ciascuna L. 19.400.

RIPARTIZIONE DELL'UTILE NETTO a termini dello Statuto sociale. — Al fondo di riserva 25% L. 3750 — Dividendo agli azionisti 5% sul capitale azionario L. 970 — 5% al Consiglio di amministrazione L. 750 — Quote ai consumatori L. 6530 — 20% fondo miglioramento sociale L. 3000 — Totale dell'utile netto L. 15.000.

Si dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità.

Il Consiglio d'amministrazione: Maurig Luigi, Groppo Domenico, Benatti Luigi, Basso Lino, Cassina Antonio.

I Sindaci: Giorgio Romano, Quinto Braida.

Il Segretario: Sac. Gerardo Merluzzi.

Coop. di Consumo - Savorgnano di Torre

Esercizio 1921

BILANCIO DEI PROFITTI E DELLE SPESE. PROFITTI. — Utile lordo sulle vendite L. 8.352.61 — Totale dei profitti L. 8.352.61.

SPESE. — Interessi sui debiti verso Banche L. 552 — Spese d'amministrazione: Affitto L. 50 — Illuminazione e riscaldamento L. 833.90 — Stampati e cancelleria L. 304.60 — Posta e telegrafo L. 3.50 — Varie, viaggi, trasferimenti e dazi L. 2603.61 — Stipendi e gratificazioni L. 3.100 — Deprecamento e riparazioni mobili e attrezzi L. 22 — Ammortamento mobili spese d'impianto L. 152.25 — Totale delle Spese Lire 7.621.86 — Utile netto dell'esercizio L. 730.75 — Totale di Bilancio Lire 8.352.61.

BILANCIO PATRIMONIALE

ATTIVO. — Denaro contante in Cassa L. 689.62 — Denaro disponibile presso Banche L. 100 — Merci in magazzino L. 9.471.20 — Crediti verso clienti L. 2.313.85 — Mobili ed attrezzi, spese d'impianto L. 4.100 — Crediti verso soci a saldo azioni L. 242 — Totale dell'Attivo L. 16.916.67.

PATRIMONIO SOCIALE. — Capitale Azionario soci N. 50 L. 1000 — Fondo di riserva L. 88 — Totale Patrimonio sociale L. 1.088.

PASSIVO. — Patrimonio sociale Lire 1.088 — Conto corrente passivo Lire 15.087.92 — Totale del Passivo Lire 16.175.92 — Utile netto dell'esercizio L. 730.75 — Totale di Bilancio Lire 16.916.67.

Si dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità.

Gli amministratori: Parini Franz, Martini Niccolò, Cuchiaro Natale.

I Sindaci: Sudaro Pietro, Martinis Riccardo.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

IL DENTISTA

Dott. Dom. Damiani Med. Chir. Spec. alla R. Clinica di Bologna

Riceve in Via Manin N. 9 (angolo Piazza V. E.) dalle 9 alle 18

Cure per la carie dentale con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni indolori. Visite consultive — Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali e irrisolvibili in ogni sistema moderno.

Corone d'oro, apparecchi di raddrizzamento. Riparazioni Si fissano appuntamenti

ALPACCA KRUPP

Liquidazione di tutta la posateria Massima Convenienza di prezzo

Cottelleria Via della Posta 38 A. - Udine V. MASUTTI

NB. — Speciale affilatura lame e lette.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la rara, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

Domande d'impiego

CHAUFFEUR - meccanico auto motociclista patentato, primarie referenze. Occuperebbe presso azienda privata. Indirizzare Cassetta 881 Unione Pubblicità, Udine.

Commerciali

AMMINISTRAZIONE Conte P. Brazza - S. Maria la Longa acquisterebbe carro a molla, portata circa 40 quintali.

Servizi automobilistici

FLAIBANO - UDINE

Table with 2 columns: Name and Price. Includes Flaibano p. ore 7.90, S. Odorico » 7.45, Turrida » 7.55, Rivis » 8.10, Gradisca » 8.20, Sedegliano » 8.50, Pantianico » 8.45, Blesano » 8.55, Udine a. » 9.30.

UDINE - FLAIBANO

Table with 2 columns: Name and Price. Includes Udine p. ore 16.30, Blesano » 17.10, Pantianico » 17.20, Sedegliano » 17.30, Gradisca » 17.40, Rivis » 17.50, Turrida » 18.05, S. Odorico » 18.15, Flaibano a. » 18.90.

N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poscolle); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

TALMASSONS - PALMANOVA

Table with 2 columns: Name and Price. Includes Talmassons partenza 8.5, Palmanova arrivo 9.8, Palmanova partenza 16.5, Talmassons arrivo 17.8.

(*) Sospese nei giorni festivi.

ARRIVI a UDINE

Table with 2 columns: Name and Price. Includes Da Poesina - Latisana 9.15, Rivignano - Latisana 9.18, Bertolo - Varmo 8.50, Galleriano (*) 13.57, Talmassons (*) 14.—

PARTENZE da UDINE

Table with 2 columns: Name and Price. Includes Per Poesina - Latisana 16.10, Rivignano - Latisana 16.—, Bertolo - Varmo 16.25, Galleriano (*) 11.30—, Talmassons (*) 11.—

SPILIMBERGO - UDINE

Table with 2 columns: Name and Price. Includes Spilimbergo p. 7.30 — 8., Cisterna 8.10 — 8.40, Meretto di Tomba 8.30 — 9., Pasion di Prato 9. — 9.30, Udine a. 9. 15 — 9.45.

UDINE - SPILIMBERGO

Table with 2 columns: Name and Price. Includes Udine p. 13.15 — 16. 20., Pasion di Prato 13.30 — 16.35., Meretto di Tomba 14 — 17.4., Cisterna 14.20 — 17.22., Spilimbergo a. 15 — 18., Recapito a Udine presso l'Albergo Nazionale.

Le corse in partenza da Spilimbergo alle 7.30 e da Udine alle 13.15, sono sospese nei giorni festivi.

UDINE-MARANO

Table with 2 columns: Name and Price. Includes Partenza da Marano: ore 6.30, Arrivo a Udine: ore 8.30, Partenza da Udine: ore 16.30, Arrivo a Marano: ore 18.30.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi; cura radicale dell'acromiopia, operazione della cataratta

Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17 19 Telefono 3-60 - UDINE Via Cussignacco.

IL DENTISTA

Dott. Dom. Damiani Med. Chir. Spec. alla R. Clinica di Bologna

Municipio di Udine

Tradizionale Fiera di S. Giorgio

Giovedì 20 Aprile - Venerdì 21
Sabato 22 e Domenica 23

Fiera Cavalli

Mercato Bovini - Mercato Suini

CONCORSI A PREMI

Cavalli da tiro pesante - Fattrici pregne o con puledro - Puledri da due anni in su - Cavalli da tiro leggero - Gruppi di cavalli presentati da allevatori e da negozianti - Prove di traino per cavalli da tiro pesante in pariglia e soli - Premi in denaro - Bollette gratuite di monta - Medaglie e diplomi - Premi in denaro ai conducenti - Scuderie Municipali gratuite per il ricovero degli animali - Grandi gare di tiro al piccione - Straordinari spettacoli teatrali.

Visitate l'Esposizione

MOBILI

del Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 53 A

e vi convincerete che vi è un ricco assortimento di mobili solidi, ben lavorati, assortiti e

A PREZZI CONVENIENTISSIMI di poi meraviglioso l'assortimento sempre pronto di OTTOMANE, MECCANICHE DA L. 250 IN PIU' di tralicci, stoffe per mobili e tappezzerie in genere

Gli avvisi e annunci

si ricevono

all'Unione Pubblicità Italiana

UDINE

Associazione Agraria Friulana

Inaugurata il 23 novembre 1846, riattivata il 22 aprile 1855, riconosciuta quale Istituzione di Pubblica Utilità col Reale Decreto 19 gennaio 1873

Corpi lavoranti dell'aratro universale

L'aratro universale mercè la bure bucata all'estremità verso le maniglie, la cui sagoma a U qual guida permette di ben fissare i supporti dei corpi lavoranti, si presta ottimamente a tutte le lavorazioni delle terre con assoluta esattezza di esecuzione, tanto per i lavori di rinnovo (rottura di prati, arature profonde ecc.) come per i lavori colturali successivi.

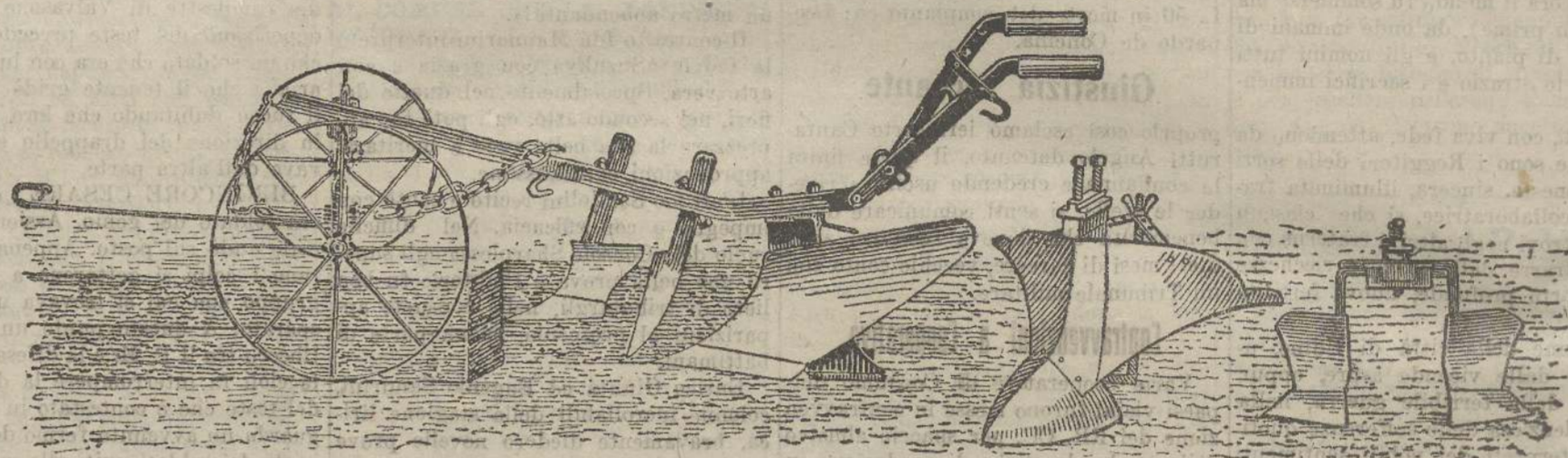
Il corpo a un'ala attaccato alla bure costituisce l'aratro più perfetto per l'aratura alla minuta delle terre, la sua ala elicoidale fa scivolare su essa le zolle che poi depone capovolte.

Il corpo a due ali mobili, serve quale assolcatore fissato alla bure nel posto dell'aratro a un'ala; con esso si dispone alla perfezione il terreno a solchi regolandone la larghezza coll'aprire o chiudere le ali. Nei lavori di rincalzature trova utile impiego e anche come tale rappresenta l'attrezzo più perfezionato per simili lavori.

Il terzo corpo lavorante che si può applicare a questa bure è dato dai «zappini», sarchiatrice questa indispensabile per le nostre principali colture. Semplice nella costruzione, leggera nella sua struttura, di facile guida, questa sarchiatrice è prediletta dai nostri agricoltori.

L'aratro universale, coi suoi corpi lavoranti sostituibili secondo le esigenze tecniche dei vari lavori, rappresenta per le nostre aziende l'attrezzo migliore, attrezzo che richiede minimo sforzo di trazione, di facile guida e massima convenienza come prezzo.

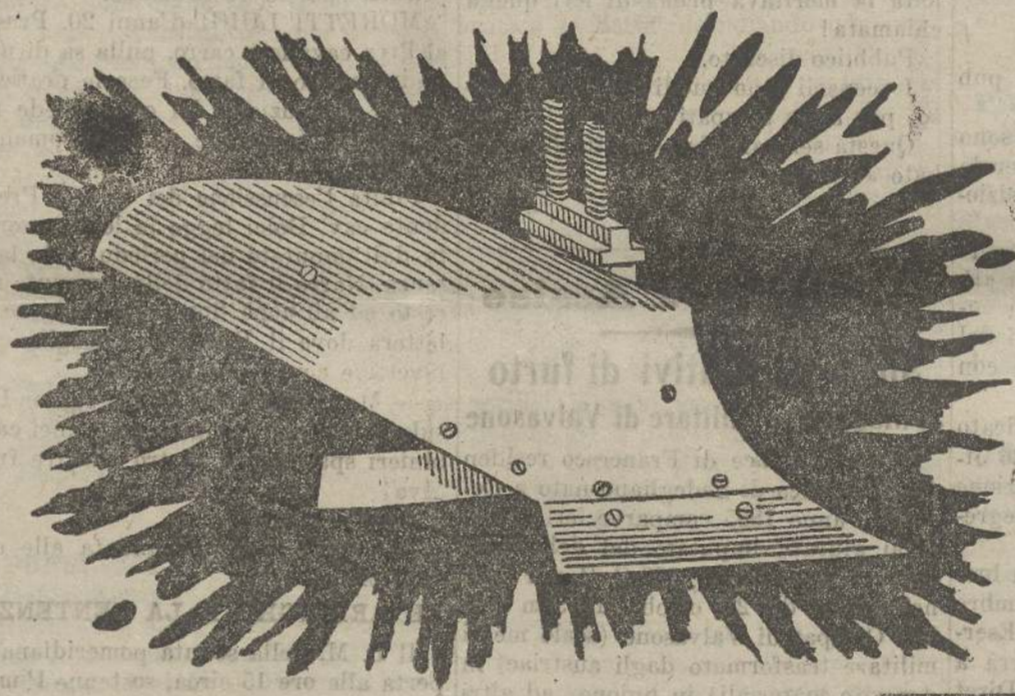
Agricoltori! L'aratro universale va sempre preferito a ogni altro tipo, chi spende nell'acquisto di questa macchina ben impiega il suo capitale.



Gruppo completo - su unica bure (but) - per tutte le lavorazioni dei terreni

che non deve mancare a nessun agricoltore (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure) - Centinaia di esemplari pronti - presso la «Sezione Macchine» dell'Associazione Agraria Friulana Udine (Ponte Poscolle).

N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785.



Il corpo "aratore"

Il corpo a un'ala, a curva elicoidale, che si applica alla bure costituisce senz'altro l'aratro: l'attrezzo perfetto per dissodare le terre, per le arature di rinnovo e per tutti i lavori di aratura alla minuta, rovesciando colla superficie della sua ala, perfettamente le terre.

Questo corpo dell'aratro che alla robustezza unisce il minor sforzo di trazione e permette lavorazioni profonde adatte per le più esigenti colture, è uno dei migliori attrezzi sotto tutti i punti di vista, tecnici ed economici.

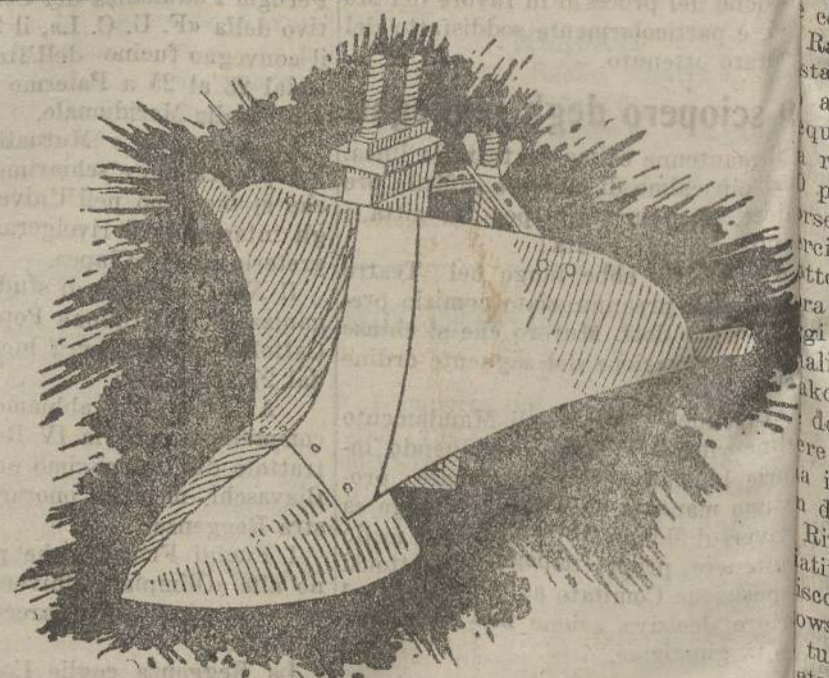
Il corpo "rincalzatore", e "assolcatore"

Se alla bure dell'aratro universale noi attacchiamo il corpo a due ali, abbiamo sotto mano senz'altro l'aratro assolcatore.

La mobilità delle ali ci permette di adattare il lavoro secondo gli scopi dell'assolcatura, con colmiere più o meno larghe.

Così le nostre colture del granoturco, delle patate ecc. trovano in questo attrezzo il migliore contributo a una buona lavorazione, col minor impiego di forza trattrice.

Mercè la mobilità delle ali si presta pure a rincalzare le piante che richiedono questa pratica, dando loro la terra in modo perfetto, investendo perfettamente le colmiere, ben mescolando il terriccio, coprendo e soffocando le erbe infestanti.

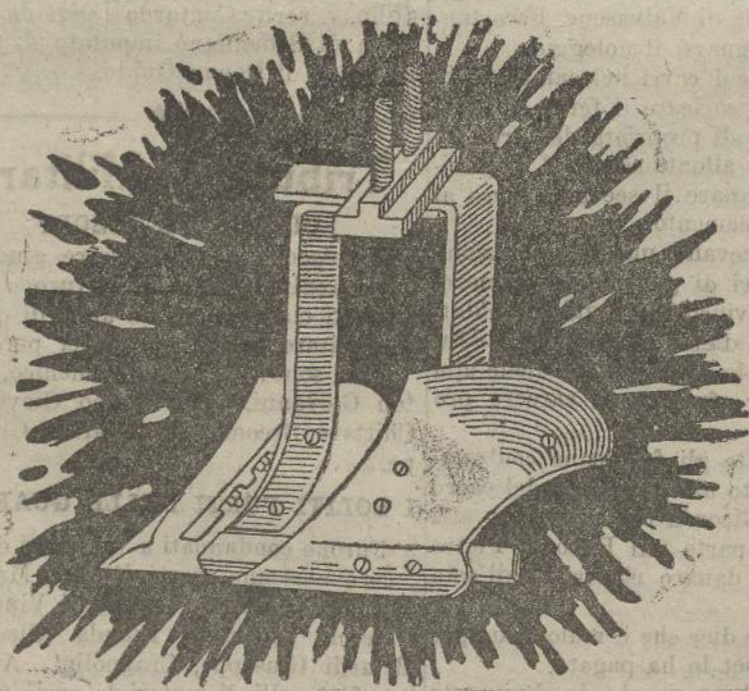


I "ZAPPINI"

I zappini che si applicano pure alla bure dell'aratro universale sono costituiti da due gambe spostabili rispettivamente in altezza, gambe di ferro robuste che terminano alla base coi colmiere sarchianti.

La mobilità dello scheletro nel senso di poter regolare la distanza tra le due parti che lavorano il terreno, permette di eseguire colture differenti che abbisognano di lavoro differente speciali esigenze colturali, o per natura di terreno o per profondità di erbe infestanti.

Le ali dei due corpi, simili per conformazione a quelle del piccolo aratro, rovesciano la crosta del terreno che dai loro volti è scalfita, e danno un completo lavoro di sarchiatura sostituendo ottimamente le zappe a mano con considerevole risparmio di tempo nell'esecuzione del lavoro.



TUTTE LE MACCHINE per tutti i lavori agricoli.

UDINE - Palazzo dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE dell'ASSOC. AGRARIA FRIULANA